

AGGIORNAMENTI METODOLOGICI RISPETTO ALLA GUIDA CPT

Maggio 2018

INTRODUZIONE

Il Sistema Conti Pubblici Territoriali si è sviluppato per successive fasi di affinamento sia con riguardo alla comprensione della natura delle fonti che alle scelte metodologiche più appropriate relative ai criteri di regionalizzazione e settorializzazione.

La banca dati CPT viene quindi periodicamente rivista, procedendo a modifiche ordinarie, dovute alla disponibilità di informazioni di base più stabili per gli anni più recenti e all'aggiornamento degli indicatori utilizzati per la regionalizzazione dei flussi.

A tali modifiche ordinarie vengono affiancate revisioni straordinarie che tengono conto di cambiamenti nella metodologia utilizzata, con effetti di modifica sull'intera serie storica.

Nel corso del 2017 si è conclusa la revisione straordinaria delle Amministrazioni Regionali, iniziata già da qualche anno, nonché sono state portate a termine quelle del comparto delle Aziende sanitarie locali e delle Università. A tali revisioni si è accompagnata una rivisitazione degli investimenti dell'Anas, alla luce dei risultati ottenuti attraverso un tavolo di confronto con i responsabili dell'Azienda, e l'ampliamento dell'universo delle Amministrazioni Centrali con l'introduzione dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli. Le suddette attività hanno portato, in alcuni casi, a consistenti variazioni dei flussi finanziari sottostanti.

Il presente documento riassume, seguendo la struttura già propria dell'indice della [Guida metodologica CPT](#) (pubblicata nel 2007), le principali innovazioni del Sistema, ivi comprese le citate revisioni metodologiche (cfr. par. III.1).

GUIDA

CAP. 1 - PERCHÈ I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

Paragrafo 1.2 - Il Sistan

Il contributo del Sistema Conti Pubblici Territoriali al Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e all'aggiornamento del Programma Statistico Nazionale 2017-2019 ha avuto nell'ultimo anno alcune evoluzioni e integrazioni.

Come noto, il Sistema CPT partecipa a due Circoli di Qualità: quello "Conti nazionali e territoriali", con la predisposizione di due schede aggiornate e monitorate ormai da vari anni (ACT - 00001 ex MSE - 00002 Conti Pubblici Territoriali; ACT - 00002 ex MSE - 00023 Sistema Informativo dei Conti Pubblici Territoriali), e quello "Pubbliche Amministrazioni e istituzioni private", nel cui ambito erano state predisposte, ai fini dell'aggiornamento del PSN 2017-2019, due ulteriori schede rientranti tra gli studi progettuali: ACT - 00003 (ex MSE - 00035) Revisione dei flussi finanziari derivanti dai bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT); ACT - 00004 (ex MSE - 00036) Confronto tra i soggetti presenti nell'universo del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) e quelli presenti nella lista S13 Istat.

Inoltre, il notevole interscambio metodologico ed operativo con varie Direzioni dell'Istat, ha portato ad alcune compartecipazioni: CPT è soggetto compartecipante in una scheda Istat (Studio progettuale finalizzato alla stima degli investimenti in costruzioni di pubblica utilità per unità istituzionale e tipologia di bene) e l'Istat (Direzione centrale delle rilevazioni censuarie e dei registri statistici) è compartecipante di CPT nella scheda ACT - 00004.

Nel corso del 2017 il Sistema CPT ha provveduto a chiudere le due schede del circolo di qualità "Pubbliche Amministrazioni e istituzioni private", per i quali è stata considerata conclusa la fase progettuale ed i cui esiti risultano inseribili nella attività ordinaria del Sistema. La chiusura dei due studi progettuali è stata accompagnata da una relazione di chiusura presentata agli uffici del Sistan, nonché dalla pubblicazione di due edizioni di CPT Informa in cui vengono sintetizzati obiettivi e risultati.

I due studi chiusi sono stati sostituiti - nel PSN 2017-2019 Aggiornamento 2018 - da due nuove attività in corso presso il Sistema CPT:

- 1 - Miglioramento della qualità del processo e del prodotto nel Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) tramite l'applicazione delle Linee guida per la qualità della statistica ufficiale (Codice PSN: ACT-00007);
- 2 - Revisione dei flussi finanziari della serie storica delle maggiori Imprese Pubbliche Locali (IPL) rilevate nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (Codice PSN: ACT-00006).

L'obiettivo dello studio progettuale ACT-00007 sarà l'individuazione e, ove possibile, il superamento delle eventuali problematiche presenti nelle varie

fasi del processo di costruzione dei Conti Pubblici Consolidati con l'obiettivo di migliorare la qualità dei processi e dei prodotti, anche attraverso la costruzione di appositi indicatori di qualità.

L'attività consisterà in un primo momento di mappatura delle aree di criticità nelle varie fasi del complesso processo di costruzione della banca dati CPT, a cui seguirà la definizione di azioni di miglioramento specifiche per ogni problematica individuata. In particolare, sulla base delle Linee guida per la qualità delle statistiche del Sistema Statistico Nazionale, si indagheranno le fasi relative al controllo di qualità del processo, per valutare la fattibilità di costruzione di un sistema di monitoraggio e standardizzazione delle varie procedure e di miglioramento e sistematizzazione della documentazione interna sul processo, attraverso la costruzione anche di metadati a corredo.

La scheda ACT-00006 invece ha come obiettivo la riclassificazione, ai fini dell'inserimento nella banca dati Conti Pubblici Territoriali (CPT), delle serie storiche 2000-2016 dei flussi finanziari (entrate e spese per categoria economica e settore) dei bilanci consuntivi delle principali Imprese Pubbliche Locali, alla luce delle innovazioni metodologiche interne al Sistema CPT e al fine di garantire l'omogeneità delle elaborazioni all'interno della Rete CPT. La revisione interesserà le principali Imprese pubbliche, individuate sulla base della dimensione di spesa e in modo da revisionare almeno il 60% del totale del conto regionale.

Attraverso la predisposizione di una piattaforma informatica centralizzata e il trasferimento della metodologia utilizzata dall'Unità Tecnica Centrale per l'elaborazione dei Bilanci delle Imprese Pubbliche Nazionali, si definiranno criteri comuni di riclassificazione, in termini di schemi propri del Sistema CPT, dei bilanci economico patrimoniali, privatistici e IAS, rilevati dai NR, in coerenza anche con i dettami del decreto legislativo 118/2011. L'intero processo di riclassificazione, operato dai Nuclei Regionali CPT, è supportato operativamente e metodologicamente dall'Unità Tecnica Centrale CPT, attraverso il confronto su tavoli tematici nonché incontri di formazione della Rete CPT. La revisione interesserà le principali Imprese pubbliche, individuate sulla base della dimensione di spesa e in modo da revisionare almeno il 60% del totale del conto regionale.

Paragrafo 1.3 - L'assetto istituzionale dei CPT: una Rete di soggetti e metodi Condivisi

L'attenzione alle attività di supporto tecnico e di formazione rivolte dall'UTC ai Nuclei Regionali fa parte della ricchezza del Sistema CPT. Nel corso del 2017 si è dato avvio al progetto formativo (learning CPT) destinato ai componenti dei Nuclei della rete CPT.

La scelta di avviare nuovi moduli formativi risponde all'esigenza mossa dai Nuclei regionali di rendere le varie attività svolte più condivise e dalla volontà del nucleo centrale di dare nuovo impulso all'approccio partecipato che caratterizza il Sistema CPT, in un contesto di scambio di metodologie a geometria variabile che vede tutti gli operatori della rete CPT attivi nel processo formativo.

Lo scopo delle attività formative nasce anche dalla necessità di affrontare un approfondimento ed un aggiornamento riguardo a una serie di tematiche fondamentali per la corretta costruzione dei conti consolidati della pubblica amministrazione secondo la metodologia del Sistema CPT e per il raggiungimento della completa autonomia operativa dei Nuclei regionali.

Le attività formative sono state articolate in diversi moduli, coinvolgendo nel ruolo di docenti sia esperti di settore che componenti della rete stessa.

APPROFONDIMENTI AL CAPITOLO 1

Paragrafo I.1 - La Riserva di Premialità come strumento di rafforzamento della Rete CPT

Per il periodo di programmazione 2014-2020, il supporto alle attività svolte dal Sistema CPT, già finanziato a partire dal 2002 con meccanismi premiali, è definito attraverso il Piano operativo FSC 2014-2020 "Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)", approvato dal CIPE con la delibera n. 48/2017.

Il Piano, di competenza dell'Agencia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), ha una dotazione finanziaria pari a 16,8 milioni di euro e prevede la realizzazione di attività di supporto alla funzionalità organizzativa dell'Unità Tecnica Centrale e dei 21 Nuclei regionali.

Il P.O. è essenzialmente finalizzato a consentire la prosecuzione delle attività di supporto e assicurare continuità al Sistema dei CPT, al fine di rafforzare la struttura organizzativa del progetto e di incentivare le Amministrazioni regionali a garantire, con tempestività, flussi informativi rispondenti a specifici standard di qualità.

Il grado di conseguimento degli obiettivi del Piano sarà misurato annualmente sulla base di indicatori relativi alle condizionalità organizzative, di qualità, di uso dei dati e di accessibilità.

CAP. 2 - GLI UNIVERSI DI RIFERIMENTO

Paragrafo 2.1 - Settore Pubblico Allargato e Pubblica Amministrazione

- La **Pubblica Amministrazione**, con riferimento all'anno finanziario 2016, è un aggregato composto dagli enti riportati nel seguente prospetto:

ENTI APPARTENENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PA

Amministrazione centrale

- Stato
- Patrimonio dello Stato (fino al 2006, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna S.p.A.)
- ANAS
- Enti di previdenza
- Altri Enti dell'Amministrazione Centrale
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Equitalia

Amministrazione regionale

- Regioni e Province autonome
- Enti dipendenti dalle Regioni
- ASL, Ospedali e IRCSS

Amministrazione locale

- Province e Città metropolitane
 - Amministrazioni comunali
 - Comunità Montane e altre Unioni di Enti locali
 - Camere di Commercio Industria e Artigianato
 - Università
 - Enti dipendenti da Amministrazioni Locali
 - Autorità e Enti Portuali
 - Parchi Nazionali
-

- Il **Settore Pubblico Allargato** trae origine dalla definizione utilizzata dalla UE per la Verifica del principio di addizionalità, ma ne offre oggi una interpretazione più attuale includendo tutte le entità sotto il controllo pubblico¹. In tale definizione sono dunque compresi, oltre agli enti appartenenti alla PA, le imprese pubbliche e le altre entità appartenenti all'Extra PA riportati nel seguente prospetto:

¹ Per maggiori dettagli sulla definizione del concetto di controllo pubblico si rimanda alla *Guida ai Conti Pubblici Territoriali (CPT)*, cap.2.2.

ENTI APPARTENENTI ALL'EXTRA PA

Imprese Pubbliche Nazionali (IPN)

- Azienda dei Monopoli di Stato (dal 2013 confluito nell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)
- Cassa Depositi e Prestiti (dal 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- Ente Tabacchi Italiano (fino al 2003, anno della completa privatizzazione)
- ENEL
- Poste Italiane S.p.A
- Ferrovie dello Stato
- ENI
- ACI
- Aziende ex IRI (Aeroporti di Roma, Alitalia, Finmeccanica, Fintecna, RAI)
- ENAV (dal 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- GSE (Gestore Servizi Elettrici, ex GRTN)
- Terna Rete Elettrica Nazionale
- Infrastrutture S.p.A. (fino al 2005: dal 2006 è incorporata in Cassa Depositi e Prestiti)
- Italia Lavoro
- SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero)
- SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici)
- SOGIN (Società Gestione Impianti Nucleari)
- Invitalia (ex Sviluppo Italia)

Imprese Pubbliche Locali (IPL)

- Consorzi e forme associative di enti locali
 - Aziende e istituzioni locali
 - Società partecipate
-

Il confine esatto tra l'appartenenza di un ente alla PA o all'Extra PA è un elemento variabile nel tempo, direttamente collegato alla forma giuridica degli enti stessi e alle leggi che regolano i diversi settori di intervento pubblico, oltre che alle caratteristiche *market* o *non market* dei servizi prodotti. Ne consegue che la numerosità degli enti che costituiscono i due diversi universi di riferimento si modifica con il variare dei suddetti elementi.

II. APPROFONDIMENTI AL CAPITOLO 2

Paragrafo II.2 - Il confronto tra il Settore Pubblico Allargato CPT e la Lista S13 dell'Istat

Come detto nel paragrafo 1.2, nel corso del 2017 è stato chiuso lo studio progettuale relativo al Confronto tra l'universo di enti rilevati in CPT e la lista

delle Pubbliche Amministrazioni redatta dall'Istat sulla base dei regolamenti Eurostat (Lista S13) in quanto ritenuto ormai abbastanza consolidato da rientrare nella gestione ordinaria delle attività del Sistema CPT.

Il progetto, nato con l'obiettivo di individuare sottoinsiemi di universi quanto più possibile comuni e integrati, nel rispetto delle peculiarità di ognuna delle due banche dati e dei diversi criteri adottati per l'inserimento degli enti nelle stesse, è stato svolto per approssimazioni successive. Il lavoro ha portato quindi, nel corso del 2017, all'individuazione di tre sottoinsiemi:

- CPT-S13, ovvero il complesso dei soggetti presenti in entrambe le banche dati (10.682 soggetti);
- CPT-NOS13, l'insieme composto dalle unità presenti in CPT ma non in S13 (5.280 soggetti);
- NOCPT-S13, gruppo costituito dagli elementi presenti nella lista S13 ma non in CPT (1.169 soggetti).

Il sottoinsieme di maggiore interesse per CPT è sicuramente quello composto dagli enti inclusi nella lista S13 e non in CPT, in quanto potenziale bacino di allargamento dell'universo, e quindi oggetto di ulteriori approfondimenti sulle tipologie istituzionali.

Il confronto ha inoltre consentito un generale miglioramento della qualità dell'informazione statistica pubblica, innalzando il livello di conoscenza della natura dei due universi considerati, ma anche di completezza degli stessi. Data l'importanza di tale progetto, il lavoro di analisi proseguirà all'interno della convenzione stipulata tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio e l'Istat, nell'ambito della linea di attività che prevede il miglioramento del raccordo tra Conti Pubblici Territoriali e Contabilità Nazionale.

Per ulteriori approfondimenti e dettagli sull'analisi effettuata, si rimanda alla scheda CPT INFORMA n. 2 del 2018¹.

CAP. 3 - LA NATURA DEL DATO

APPROFONDIMENTI AL CAPITOLO 3

Paragrafo III.1 - Il raccordo tra i bilanci e le classificazioni CPT: le schede per Ente

Di seguito si riassumono i principali miglioramenti metodologici apportati alle serie storiche, che perfezionano alcuni precedenti criteri di elaborazione delle informazioni di base. In particolare:

- Con il contributo della Rete dei Nuclei CPT, si è conclusa la revisione delle serie 2000-2016 di entrate e spese delle **Amministrazioni Regionali** per quelle amministrazioni che fino ad oggi non erano riuscite a portare a compimento l'esercizio, pervenendo quindi a una omogeneità dei dati nella serie. La revisione nasce sia da un'esigenza "interna" dovuta alla

¹ Cfr. www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/CPT_Informa_Confronto_enti_CPT_s13.pdf

considerazione che le elaborazioni delle informazioni di base erano molto variegata sia nel tempo che nello spazio e che richiedevano quindi la puntuale applicazione di metodologie univoche e condivise, sia da due esigenze "esterne": da un lato la mancanza di una informazione settoriale della spesa che fosse realmente rappresentativa delle attività dell'Amministrazione, dall'altro l'emanazione della legge n. 118/2011 che ha introdotto il nuovo Piano dei Conti e la conseguente Armonizzazione dei Bilanci. L'UTC ha quindi puntato a una revisione che, da un lato, fornisse una serie storica lunga settorializzata e, dall'altro, anticipasse il più possibile le logiche dei Principi Contabili dell'Armonizzazione.

La conclusione della revisione della serie storica ha consentito l'aggiornamento, secondo i nuovi criteri, di un campione pari a oltre il 95 per cento dei soggetti coinvolti, essendo la Lombardia l'unica regione a non aver concluso l'esercizio.

Vista la portata del processo si riportano nuovamente le principali innovazioni metodologiche introdotte per i bilanci delle Amministrazioni Regionali revisionate, che riguardano:

- la migliore settorializzazione delle poste di bilancio e, in particolare, delle "spese di personale", precedentemente imputate totalmente al settore Amministrazione generale, ma che il Piano dei Conti prevede settorializzata in futuro. Le Spese di personale sono state distribuite puntualmente in quelle regioni in cui il sistema informativo contabile lo permetteva, mentre, in mancanza di informazioni più puntuali, i NR sono stati sollecitati a ripartire tale flusso secondo criteri statistici basati sulla distribuzione, per i vari anni, del personale interno dell'Amministrazione tra i vari servizi;
- l'individuazione, attraverso l'apposita voce economica "Contratti di servizio", di quei contratti stipulati dall'Amministrazione regionale con imprese pubbliche, con l'idea di gettare le basi per consolidare più correttamente, in un prossimo futuro, tali importi. Tale criterio dovrà essere successivamente esteso anche ad altri comparti delle Amministrazioni Locali;
- l'individuazione ed elisione dei flussi di spesa erogati verso soggetti esteri, depurando quindi il conto da una spesa che non incide sul territorio coerentemente con la finalità propria dei CPT, che intende misurare l'effettiva spesa pubblica sulla regione.

A tali grandi tematiche si accompagnano tutta una serie di riclassificazioni di voci puntuali che sono state evidenziate dall'UTC in specifici raccordi tra le classificazioni del Piano dei Conti e del Siope con quelle CPT ([Cfr. Allegati 1 e 2](#)).

Per ulteriori approfondimenti e dettagli sull'analisi effettuata, si rimanda alla scheda CPT INFORMA n. 2 del 2018².

- È stata effettuata la revisione della serie storica 2008-2016 dei flussi di entrate e spese delle **Aziende sanitarie locali**, resa necessaria per

² Cfr. www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/CPT_Informa_Confronto_enti_CPT_s13.pdf

l'inserimento del sotto-comparto gestioni, che negli anni è risultato sempre più consistente, oltre che per la rettifica di alcuni dati delle Asl per le regioni Campania e Lazio. In particolare:

- per la regione Campania, a decorrere dal 2013, è stato rilevato un salto di serie dovuto alla mancata registrazione nel conto delle ASL di alcuni trasferimenti di risorse da parte dell'Amministrazione Regionale alla So.Re.Sa. SpA, ente strumentale della regione che svolge la funzione di Centrale Unica dei pagamenti per conto degli Enti sanitari regionali. Sono stati quindi integrati sia i movimenti in entrata degli Enti sanitari regionali, sia i movimenti in uscita presenti nella banca dati Siope con gli importi imputati alla So.Re.Sa. SpA;
- per la regione Lazio sono state considerate le risorse non trasferite dalla regione agli Enti sanitari regionali, in quanto utilizzate dalla regione stessa per effettuare pagamenti di parte corrente per conto degli Enti sanitari.
- Nel corso del 2017 è stata inoltre rivista l'intera serie storica dei flussi delle spese e delle entrate delle **Università**. Tale revisione ha permesso da un lato di evidenziare il settore Ricerca e sviluppo, finora non contemplato, e dall'altro di aggiornare e rivedere più puntualmente il raccordo tra le voci economiche della banca dati Miur/Cineca e la classificazione economica CPT, pervenendo a una imputazione delle poste più attinente ai dettami del D.Lgs. 118/2011.
- Attraverso il confronto con i responsabili dell'**Anas** è stata modificata la serie storica degli investimenti (beni immobili e beni mobili), che risentiva nel tempo di alcune anomalie e disomogeneità nella trasmissione ed elaborazione dei dati, revisione che in alcune annualità ha determinato variazioni significative.
- Sono stati inseriti i flussi di entrata e di spesa per la serie storica dell'**Agenzia delle dogane e dei Monopoli**, ente precedentemente non rilevato, la cui rilevazione è stata resa indispensabile dalla fusione in tale ente dell'Azienda Monopoli di Stato, soggetto da sempre inserito nelle rilevazioni CPT.

Paragrafo III.3 - Raccordo con SIOPE

- A seguito dell'aggiornamento 2017 da parte della Ragioneria Generale dello Stato, è stata rivista la matrice di raccordo tra i codici gestionali SIOPE e le categorie economiche CPT, anche in vista del futuro passaggio delle Amministrazioni locali al Piano dei conti integrato sottostante il D.Lgs.118/2011.

Il raccordo, ritenuto di ausilio ai Nuclei Regionali per la corretta attribuzione dei flussi del proprio bilancio all'interno degli schemi CPT, anche in considerazione della revisione della serie storica vista nel paragrafo III.1, è riportato nell'[Allegato 1 e 2](#).

Paragrafo III.3bis - Raccordo con il Piano dei Conti finanziario

- Il D.Lgs. 118/2011 ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le Amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformino la propria gestione a regole contabili armonizzate definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. La Ragioneria Generale dello Stato ha quindi stilato e aggiornato annualmente un Piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali. Il Piano è definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, in modo unico e obbligatorio per tutte le Amministrazioni pubbliche e che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei futuri documenti contabili e di finanza pubblica.
Proprio in virtù del cambiamento, l'UTC ha aggiornato la matrice di raccordo tra il Piano dei conti finanziario e le classificazioni CPT (Entrate, Spese e Settori), schematizzati nelle [tabelle Allegato 3 e Allegato 4](#).

CAP. 4 - LE DIMENSIONI DEL DATO

III. APPROFONDIMENTI AL CAPITOLO 4

Paragrafo IV.6 - L'indicatore Anticipatore

Rispetto alla precedente versione della Guida Metodologica, la fonte informativa data dalla Trimestrale di Cassa della RGS è stata sostituita da sistema SIOPE - Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici. Il SIOPE è la fonte attraverso la quale viene stimata la spesa in conto capitale delle Regioni e degli Enti locali, suddivisa in Investimenti, Trasferimenti alle imprese, Trasferimenti alle famiglie. Le tre voci di spesa vengono ricostruite a partire dalla codifica gestionale degli incassi e pagamenti propria delle amministrazioni di seguito elencate: Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Aziende sanitarie, Università, Camere di commercio, Altri enti delle Amministrazioni Centrali (Enti di ricerca, Enti gestori parchi, ecc.). L'attribuzione territoriale recepisce quella presente nella banca dati. Con riferimento alla spesa dello Stato, i mandati di pagamento rimangono la fonte primaria, tuttavia sono state introdotte alcune innovazioni nell'uso di fonti esterne che supportano la stima della spesa in conto capitale dello Stato. Oltre ai dati di fonte Anas, MISE (Fondo innovazione tecnologica), CDDPP (Patti territoriali e Contratti d'area) e Agenzia delle Entrate (Crediti d'imposta per occupazione e investimenti), vengono impiegati i seguenti dati secondo le modalità descritte:

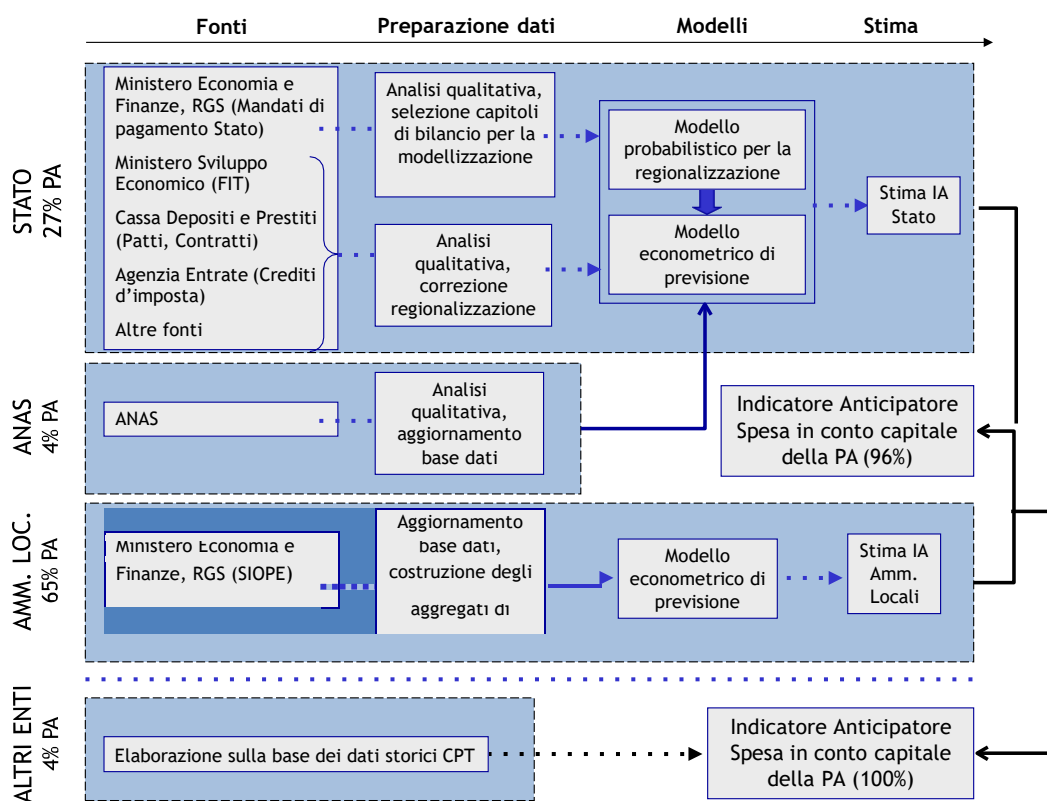
- Agevolazioni alla ricerca. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Essi fanno riferimento al Fondo istituito con D.L. n. 297/1999, contabilità speciale n. 3001. Essi sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato al Fondo desumibili dai mandati di pagamento. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;

- Incentivi per l'Imprenditorialità giovanile. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Rappresenta un insieme di interventi gestiti da Invitalia finalizzati a favorire l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa nelle aree economicamente svantaggiate nonché la diffusione di forme di autoimpiego. Essi sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato a Invitalia desumibili dai mandati di pagamento. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". La contribuzione confluisce in un Fondo istituito con L. n. 166/2002. I dati RGS sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato a detto Fondo desumibili dai mandati di pagamento. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Fondo centrale di garanzia per le PMI. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Il Fondo ha il compito di favorire l'accesso al credito delle diverse tipologie di impresa ed è stato istituito presso il Mediocredito Centrale. I dati RGS sostituiscono i trasferimenti effettuati dallo Stato a detto Fondo desumibili dai mandati di pagamento. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Contribuzioni alle Ferrovie dello Stato. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Per l'anno di stima si regionalizza l'importo desunto dai mandati di pagamento (trasferimenti dello Stato alle Ferrovie) sulla base delle quote registrate nell'anno precedente. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Contribuzioni al settore edile. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Per l'anno di stima si regionalizza l'importo desunto dai mandati di pagamento (trasferimenti dello Stato al Fondo Edilizia) sulla base delle quote registrate nell'anno precedente. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese dello Stato;
- Spesa in conto capitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I dati regionalizzati fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle tavole della pubblicazione della RGS "Spesa statale regionalizzata". Per l'anno di stima si regionalizza l'importo desunto dai mandati di pagamento (trasferimenti dello Stato al Fondo Edilizia) sulla base delle quote registrate nell'anno precedente. Confluiscono nella voce Investimenti, Trasferimenti alle imprese e Trasferimenti alle famiglie dello Stato;
- Contribuzioni alle Posteitaliane SpA. I dati di erogato per regione fino all'anno precedente la stima vengono acquisiti dalle Posteitaliane SpA. Per l'anno di stima si regionalizza l'importo desunto dai mandati di pagamento (trasferimenti dello Stato alle Posteitaliane SpA) sulla base delle quote registrate nell'anno precedente. Confluiscono nella voce Trasferimenti alle imprese;

- Rimborsi al settore aeronautico. I dati di erogato vengono desunti dai mandati di pagamento dello Stato mentre la regionalizzazione, trattandosi di un servizio fornito alla collettività, è basata su un criterio proporzionale alla quota di popolazione.

L'impianto metodologico complessivo dell'Indicatore Anticipatore può essere sinteticamente rappresentato attraverso lo schema che segue.

Figura A.1 STRUTTURA E FONTI DELL'INDICATORE ANTICIPATORE DEI CPT: STIMA ANNUALE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE



Fonte: Sistema Conti Pubblici territoriali, Indicatore Anticipatore